

Gigliola Sarzi
presenta

CENERENTOLA

“La nonna racconta” più che uno spettacolo, è l’incontro tra Gigliola Sarzi e un gruppo di bambini. Gigliola è una nonna davvero, ma è anche una burattinaia e un’attrice che fin da piccola ascoltava il suo nonno burattinaio mentre le raccontava fiabe e leggende. Teatro di figura, ma anche teatro d’attore quello proposto da Gigliola Sarzi, una delle più famose e geniali artiste del settore. Il teatro che si interroga sulle modalità di proporre e rendere fruibile, interessante, una fiaba “storica”, nata da bisogni e richieste immaginifiche d’altri tempi, ai ragazzi di oggi, assediati da favole “tecnologiche” non più popolate da principi e fate.

Cenerentola è la storia di un sogno incantato: una bambina infelice (ha perso la madre) incontra la bontà arcana di un angelo e per magia (zucche si trasformano in carrozze, topi in cavalli...) incontra il principe azzurro... e tutto diventa luminoso. Quelle di Perrault sono fiabe di azioni ed emozioni travolgenti e al tempo stesso pacificanti: esorcizzano con ironia e incanto la presenza della paura e dell’infelicità. Qui la paura non è quella dell’orco (Barbablù) o quella di essere abbandonati (Pollicino), ma quella di rimanere soli e non amati.